

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARESE S. CROCE

PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI DISABILI

PREMESSA

Il presente protocollo vuole essere una traccia di lavoro nell'ottica dell'integrazione degli alunni diversamente abili, facendo riferimento alla documentazione e alla legislazione in vigore ma anche ad alcune buone prassi sperimentate in questi ultimi anni, con la consapevolezza che sono sempre possibili miglioramenti in itinere.

Prendiamo a prestito dall'Accordo di Programma della Provincia di Padova due principi ispiratori:

- "L'integrazione è un processo che ha come finalità principale la ricerca delle migliori interazioni per permettere alla persona disabile di esprimere al meglio le potenzialità, allo scopo di realizzare il suo "progetto di vita".
- Tutti gli operatori sono chiamati a condividere responsabilmente percorsi che implicano particolari adattamenti e flessibilità, per poter rispondere alla complessità dei "bisogni educativi speciali".

RISORSE PER L'INTEGRAZIONE

Nell'Istituto Comprensivo di Cervarese S. Croce sono presenti:

- Una **Funzione Strumentale per l'Integrazione** degli alunni diversamente abili ed in difficoltà, definita dal Collegio dei Docenti con funzioni
 - di coordinamento dei progetti di integrazione e di consulenza agli insegnanti sulle tematiche dell'integrazione;
 - contatti con le equipe del territorio che seguono gli alunni in questione
 - cura del materiale bibliografico e didattico per l'integrazione
 - incontri individuali con genitori per problematiche specifiche
 - Stesura, insieme agli insegnanti interessati, delle **Richieste Risorse** per l'integrazione degli alunni diversamente abili, inviate all'Ufficio Scolastico Provinciale e ai Progetti per le richieste di Fondi Regionali per interventi di supporto ad alunni in difficoltà
 - Partecipazione al CTI 6 (rete di scuole per l'integrazione) per il confronto delle modalità di integrazione e la costituzione di una banca data del CTI

- Una **Commissione Integrazione**, costituita da insegnanti di sostegno e di classe per il confronto e la condivisione di problematiche, metodologie, progetti relativi all'integrazione
- Una **Biblioteca per l'Integrazione**, fornita di materiali, sussidi e strumenti per attuare percorsi individualizzati con gli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento

Nell'Istituto viene attuato da alcuni anni un **Progetto Antidispersione**, che prevede il finanziamento di ore aggiuntive di insegnanti che attuano interventi di recupero per alunni in difficoltà.

- **L'insegnante di sostegno**

Si ricorda che l'insegnante di sostegno:

- ✓ assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- ✓ partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione;
- ✓ partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con gli insegnanti curricolari e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

- **L'operatore socio - sanitario addetto all'assistenza**

Gli alunni più gravi e con necessità di supporto all'autonomia personale e/o sociale hanno diritto ad essere affiancati da specifico personale addetto all'assistenza inviato dall'ULSS, purché la richiesta sia indicata nella certificazione effettuata dall'equipe che segue l'alunno. L'intervento dell'assistente va coordinato con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari e deve rientrare nel progetto educativo individualizzato

- **I collaboratori scolastici**

Nel Contratto nazionale è previsto che i collaboratori scolastici possano prestare ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Tali incarichi sono definiti in modo più specifico nel Contratto integrativo d'Istituto con attenzione alle diverse situazioni presenti.

LA DOCUMENTAZIONE

Gli strumenti per l'integrazione scolastica fanno riferimento alla normativa vigente e sono definiti, nello specifico, nell'Accordo di Programma provinciale, coinvolgendo, in diversa misura, tutti i soggetti che si occupano dell'integrazione dell'alunno disabile.

- **La segnalazione**

Qualora la Scuola, nel corso dell'anno, osservi situazioni di rilevante difficoltà in ordine al processo evolutivo, il Dirigente Scolastico può attivare la procedura per il coinvolgimento dei Servizi delle Aziende U.L.S.S., **con il consenso della famiglia**, attraverso la compilazione del modello (S/1) di segnalazione da parte dei docenti, al fine di promuovere le sinergie del caso. L'utilizzo di tale modalità o di altra più informale (colloqui con i genitori ed eventuale invio ai Servizi) va valutata di caso in caso ed è comunque preferibile attivarla entro dicembre affinché siano rispettati i tempi necessari per la valutazione da parte dei Servizi e l'eventuale invio della certificazione all'Ufficio scolastico Provinciale.

- **La certificazione**

Il modello C1 definisce la diagnosi clinica secondo le classificazioni dell'O.M.S. e viene compilata dall'equipe multidisciplinare del servizio distrettuale dell'ULSS o da strutture convenzionate. Contiene, oltre alla diagnosi, l'indicazione di gravità ed il periodo di validità. Viene rilasciata, insieme al Verbale di accertamento dell'Unità Valutativa Multidimensionale, alla famiglia che la consegna alla scuola preferibilmente entro il mese di marzo.

- **La diagnosi funzionale**

Accompagna la certificazione e descrive la diagnosi clinica e le modalità di funzionamento secondo determinate aree (cognitiva, neuropsicologica, linguistico/comunicativa, affettivo-relazionale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, sensoriale). E' uno strumento conoscitivo che fornisce un quadro clinico in grado di orientare le decisioni riabilitative ed educativo-didattiche.

- **Il Profilo Dinamico Funzionale**

Comprende la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà ed alle potenzialità da sviluppare. Viene compilato in collaborazione tra i docenti curricolari, l'insegnante di sostegno, l'equipe dell'ULSS (o della struttura convenzionata) e la famiglia. E' elaborato in seguito alla prima redazione della diagnosi Funzionale, aggiornato periodicamente (massimo ogni due anni) e a conclusione di ogni ciclo scolastico.

- **Il Piano Educativo Individualizzato**

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati equilibrati tra di loro (didattico-educativi, riabilitativi, extrascolastici e familiari) predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo. Deve essere redatto congiuntamente dagli operatori dell'ULSS o della struttura convenzionata che ha in carico l'alunno e dagli insegnanti curricolari e di sostegno, in condivisione con la famiglia. Il PEI viene costruito dopo un periodo iniziale di osservazione, di norma non superiore a due mesi, con scadenza annuale.

- **La Richiesta Risorse**

Viene compilata dalla scuola (insegnanti curricolari e di sostegno) con la supervisione dell'insegnante Funzione strumentale per l'integrazione ed inviata, insieme a copia della certificazione e della diagnosi funzionale, all'Ufficio Scolastico Provinciale al fine di richiedere l'organico di sostegno. Solitamente va inviato entro la fine di aprile di ogni anno.

- **La Richiesta Personale Assistente**

Serve per richiedere il personale operatore socio-sanitario ai Servizi di integrazione scolastica e sociale delle Aziende U.L.S.S., nel caso in cui ne sia fatta esplicita richiesta nella certificazione, tramite l'inoltro della documentazione, modello C1 e C2, entro le date indicate dalle singole Aziende U.L.S.S. e comunque non oltre il 30 aprile di ogni anno.

ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICO-EDUCATIVI ED ORGANIZZATIVI

- **La programmazione educativo-didattica**

Dopo un primo periodo di osservazione, l'insegnante di sostegno, in accordo con gli insegnanti di classe, redige la programmazione individualizzata in modo che venga garantita all'alunno la sua partecipazione attiva alle attività didattiche di apprendimento. Gli obiettivi vanno individuati secondo i bisogni educativi specifici di ogni alunno e gli interventi, verificati periodicamente, potranno essere attuati individualmente, in piccolo gruppo o all'interno della classe. La programmazione va consegnata al Dirigente entro la fine di ottobre.

- **Metodologie**

Le metodologie impiegate mirano a creare un ambiente sereno di apprendimento per gli alunni in difficoltà. Sono previsti momenti di lavoro in piccolo gruppo e di approfondimento individuale. L'attenzione ai bisogni formativi di tipo cognitivo va

affiancata e sostenuta da quella ai bisogni di tipo relazionale, sociale ed affettivo. Verranno sviluppate tutte le strategie possibili affinché il bambino non si senta diverso dai propri compagni ma il gruppo diventi una risorsa e uno stimolo. Se da una parte gli obiettivi della classe vengono adattati al bambino, dall'altra obiettivi da raggiungere con bambini in difficoltà possono costituire lo spunto per attività da svolgersi con la classe. Le attività svolte terranno conto dei tempi di apprendimento degli alunni. Gli insegnanti di classe e gli insegnanti di sostegno coordineranno i loro interventi, prevedendo una flessibilità nella gestione dei gruppi o del lavoro di rafforzamento con gli alunni; infatti potranno esserci dei momenti in cui l'insegnante di classe segue il piccolo gruppo o affianca l'alunno in difficoltà e l'insegnante di sostegno segue il gruppo classe.

- **Organizzazione oraria**

La distribuzione oraria delle ore di sostegno deve tener conto dei bisogni specifici dell'alunno e va concordata con il team di insegnanti che operano nella classe, i quali nella formulazione dell'orario di classe dovranno tenere in considerazione le esigenze di cui sopra. Si deve comunque evitare la sovrapposizione con eventuali presenze e il servizio mensa se non in casi di estrema necessità. Qualora sia presente, per questi compiti deve preferibilmente essere utilizzato l'operatore ULSS. L'orario di quest'ultimo deve essere concordato con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe, al fine di garantire un'efficiente distribuzione delle risorse.

- **I compiti per casa**

I compiti per casa, se necessario, verranno semplificati e/o ridotti rispetto ai compiti assegnati ai compagni di classe, nel rispetto degli obiettivi programmati nel PEI.

- **La valutazione**

La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Le **verifiche**, se necessario, saranno differenziate o semplificate in base agli obiettivi programmati nel PEI e valutate rispetto ad essi e non rispetto al livello medio del gruppo classe.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe.

▪ **La continuità**

La normativa prevede:

- incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, genitori, ULSS per passaggio di informazioni sui bisogni dell'alunno, sui percorsi e sulle metodologie attuate
- trasmissione della documentazione;
- partecipazione dell'alunno a stage presso la nuova scuola;
- progetti sperimentali in cui il docente di sostegno dell'anno precedente partecipi alla fase di accoglienza nella nuova scuola.

▪ **Incontri di verifica periodica con la famiglia**

Vanno effettuati insieme all'intero team di classe. Se necessario, l'insegnante di sostegno può incontrare individualmente la famiglia, anche se è sconsigliabile intrattenere relazioni binarie tra genitori e docenti, in quanto tali relazioni possono generare equivoci e interpretazioni soggettive che potrebbero alterare un corretto passaggio di informazioni fra scuola e famiglia.

▪ **Incontri con l'equipe che ha in carico l'alunno**

Si tengono di prassi due o tre volte all'anno, solitamente entro i primi due mesi di scuola e nel terzo o quarto bimestre; a tali incontri partecipa il team docente e la famiglia.

▪ **Visite guidate e viaggi d'istruzione**

Nel proporre gite e visite guidate alle classi nelle quali sono inseriti alunni certificati, i docenti devono tener presente il livello di autonomia psicofisica che l'alunno diversamente abile possiede e le eventuali problematiche di salute. La scelta della destinazione, il mezzo di trasporto da utilizzare e gli orari da seguire, devono essere preventivamente condivisi da tutti gli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'addetto all'assistenza se presente e dalla famiglia dell'alunno. L'insegnante di sostegno può partecipare ai viaggi d'istruzione; si ricorda comunque che tutto il team docente è tenuto alla presa in carico dell'alunno.

▪ **Assenza dell'alunno certificato**

Nel caso di assenza di un alunno certificato, l'insegnante di sostegno, se ha in carico altri casi, dedica il suo tempo a questi ultimi; qualora l'insegnante abbia in carico un solo alunno che risulta assente, essendo contitolare nella classe dove è inserito l'alunno certificato, presta il suo servizio in detta classe collaborando con gli altri docenti; rimane comunque a disposizione per eventuali supplenze nel plesso

di appartenenza ed è quindi invitato a segnalare alla segreteria l'assenza prolungata (più di quindici giorni) dell'alunno.

▪ **Supplenze**

L'insegnante di sostegno non può essere utilizzato per le supplenze all'interno del plesso se non nella classe di contitolarità.

LE RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del nostro territorio - Distretto 4

Vi si svolge attività di prevenzione, diagnosi e cura per problemi dello sviluppo, del comportamento, disagio relazionale, problemi scolastici e disabilità. In questo servizio sono presenti neuropsichiatra infantile e psicologo.

Servizio di foniatria e logopedia - Distretto 4

Vi si svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento per la fascia di età 0-18 anni. In questo servizio sono presenti foniatra e logopedista.

I Servizi si trovano a:

- Selvazzano, Piazza de' Claricini, 1 - tel. 049 8217346 (psicologa dott.ssa D. Bastianello); 049 8217325 (psicologa dott.ssa Battistello); 049 8217347 (logopedista L. Corazza)

- Rubano, Via Spinelli, 1 - tel. 049 8216183

La Nostra Famiglia

Il Centro svolge in forma ambulatoriale attività di diagnosi, cura e riabilitazione funzionale nell'ambito neuropsichiatrico, neuromotorio, psicopatologico e neuropsicologico per soggetti in età evolutiva.

Il centro si trova a Padova in Via Carducci, 25.

Telefono: 049/8805288 - Fax: 049/8803.732 - E-mail: padova@cn.Inf.it

Il Centro Medico di Foniatria

Le patologie che vengono trattate nel Centro riguardano in particolare le patologie dell'articolazione, della voce, dell'udito e del linguaggio in genere. Effettuano una valutazione psicometrica e comportamentale e offrono un servizio di orientamento psicopedagogico alla famiglia e alla scuola.

Il centro si trova a Padova in Via Bergamo, 10.

Telefono: 049/8715400 - E - mail: info@centrofoniatra.it

L'U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - ULSS 16

Realizza attività ambulatoriali e semiresidenziali per bambini, preadolescenti e adolescenti con turbe neuropsichiche e psichiche e alterazioni comportamentali importanti. L'Unità Operativa, inoltre, assicura la riabilitazione neuromotoria dell'età evolutiva. Sono presenti diverse figure professionali: neuropsichiatria infantile, psicologo, pedagogo, psicomotricista, fisiatra, fisioterapista, logopedista, assistente sociale, educatore.

Il centro si trova a Padova, in via dei Colli,4

Telefono: 049 8217690 - fax 049 8217708

Altre Strutture convenzionate con l'ULSS 16

Per persone affette da distrofia muscolare

U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare),

Padova, Via Dei Colli 4

tel. 049 624885 - fax 049 720220

Per minori ciechi pluriminorati

Fondazione Robert Hollman, Padova, Via Siena 1

tel. 049 680629 - fax 049 8807141

Nel territorio e nella Provincia di Padova sono presenti diverse Associazioni sportive e culturali.